

Foto di Khaled Elfiqj/Ansa-Epa



Ribelli libici ieri a Bin Jawad

→ **La conferenza internazionale** non indica i percorsi per arrivare al dopo-Gheddafi

→ **Sul fronte militare** le forze lealiste respingono il tentativo dei ribelli di avanzare verso Sirte

Alleati uniti solo su un punto: il raìs deve uscire di scena

A Londra si dice addio a Gheddafi, ma si va in ordine sparso sul modo in cui farlo uscire di scena: armi ai ribelli, esilio ma senza salvacondotto...Le forze fedeli al Colonnello avanzano a Sirte. A Tripoli nuovi raid aerei.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Si discute a Londra. Si combatte in Tripolitania. Cronaca di guerra e cronaca diplomatica s'intrecciano indissolubilmente nel dossier-Libia. Muammar Gheddafi e il suo regime «hanno perso ogni legittimità e risponderanno delle loro azioni»: lo si afferma nel comunicato finale

della Conferenza di Londra sulla Libia. Nel comunicato si rimarca che la coalizione internazionale è riuscita con l'azione militare a «proteggere innumerevoli civili dalle forze di Gheddafi e nel distruggere le capacità aeree del regime».

HILLARY CLINTON

«Siamo qui perché il popolo libico non può costruire il proprio futuro da solo, il nostro è un obiettivo congiunto, quello di aiutare i libici nel momento del bisogno». Così il primo ministro britannico David Cameron nel suo intervento di apertura della Conferenza di Londra. «Gheddafi - ha continuato Cameron - sta usando

cecchini per sparare sui civili che muoiono dissanguati per le strade, ha tagliato le forniture di cibo, acqua ed elettricità, vuole sottomettere il popolo facendolo morire di fame». «Proprio mentre parliamo le persone a Misurata stanno soffrendo per gli attacchi assassini compiuti dalla truppe fedeli a Gheddafi», insiste il premier britannico. Una conferma viene da fonti mediche dell'ospedale cittadino di Misurata, secondo le quali le forze fedeli a Gheddafi hanno ucciso almeno 142 persone e ne hanno ferite oltre 1.400 nel corso della loro offensiva contro gli insorti. «Dal 18 marzo scorso, abbiamo ricevuto in ospedale 142 morti», ha indicato un

medico, che ha chiesto l'anonimato. «Non riusciamo più a contare i feriti. Ma hanno superato la cifra di 1.400, di cui 90 gravi», ha aggiunto. Dal fronte di guerra alla Conferenza di Londra. L'azione militare in Libia continuerà fintanto che Gheddafi non si piegherà alla risoluzione dell'Onu, avverte la segretaria di Stato Hillary Clinton intervenendo alla Conferenza di Londra. «La Comunità internazionale deve aumentare la pressione e allargare l'isolamento di Gheddafi: la pressione politica e diplomatica - aggiunge Clinton - farà sì che (Gheddafi) capirà che se ne deve andare». L'obiettivo che «dobbiamo continuare a perseguire» dice anco-